



Parrocchia
San Lorenzo M.
Massafra



VIA CRUCIS
ANGELI
CON UN'ALA
SOLTANTO

Dagli scritti di don Tonino Bello



Parrocchia San Lorenzo M.
Massafra

VIA CRUCIS PARROCCHIALE

◆ ANGELI CON UN'ALA SOLTANTO ◆

Dagli scritti di don Tonino Bello

4 aprile 2023

G: La croce è per noi il ricordo della passione, morte e risurrezione del Signore nostro Gesù Cristo. Segno di dolore e di apparente sconfitta, ma è soprattutto segno di vittoria sul male e sulla morte, segno dell'amore di Gesù per noi.

Gesù, Figlio di Dio, proprio morendo sulla croce ci dimostra il suo amore e l'amore del Padre che ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio Unigenito. Anche noi, come i cristiani di ogni tempo, mettiamoci in cammino dietro la Croce, per trovare in Gesù, morto e risorto per noi, vita nuova e benedizione.

CANTO

C: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T: Amen.

C: Il Signore sia con voi.

T: E con il tuo spirito.

In ginocchio davanti la croce

C: O Gesù Crocifisso, che hai detto: «Quando sarò innalzato da terra, trarrò tutti a me», attiraci con la soavità del tuo amore misericordioso, con la forza del tuo sacrificio, con il dono della tua salvezza. Tu apri le braccia per accoglierci, apri il cuore per consolarci, versi il sangue per lavarci dalle macchie dei nostri peccati. Noi, invece, ci allontanammo da Te: Ti abbiamo condannato in tanti innocenti, costretti alla morte con azioni inique o per mancanza di soccorso; Ti abbiamo abbeverato di fiele e aceto, avvelenando con droghe alienanti tanti nostri fratelli; abbiamo versato il tuo sangue, colpendoti di lancia nei molti atti di violenza e di guerra.

Ma Tu, divin Crocifisso, dalla tua Croce continui a implorare dal Padre «Perdona loro, perché non sanno quello che fanno».

In Te, speranza e salvezza dei nostri padri, noi poniamo le nostre sorti presenti e future, nella certezza che, liberati da ogni male, potremo sempre gloriarci della tua Croce, e innalzare a Te inni di lode e di ringraziamento. Amen.

***Santa Madre, deh Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore***

Pater. Ave. Gloria.

CANTO

***Gesù, Gesù, mio bene,
Gesù, Gesù, mio bene,
stampatemi nel cuore
le vostre pene***

Prima stazione GESÙ È CONDANNATO A MORTE

I

C: *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*

T: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

✦ **SEGNO**

la **PAROLA**

C: *“Allora il governatore domandò loro: «Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?». Quelli risposero: «Barabba!». Chiese loro Pilato: «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?». Tutti risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli disse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora gridavano più forte: «Sia crocifisso!».*

Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!».”

Matteo 27, 21-24

RIFLESSIONE

L: A voi che non contate nulla agli occhi degli uomini, ma che davanti agli occhi di Dio siete grandi, coraggio! Dio non fa graduatorie. Non sempre si lascia incantare da chi sa parlare meglio. Non sempre, rispetto ai sospiri dignitosi dei poveri, dà la precedenza al canto gregoriano che risuona nelle chiese. Non sempre si fa sedurre dal profumo dell'incenso, più di quanto non si accorga del tanfo che sale dai sotterranei della storia.

G: Preghiamo per tutti coloro che sono condannati ingiustamente.

Pausa di silenzio

C: Dio onnipotente ed eterno, che hai rinnovato il mondo con la gloriosa morte e risurrezione del tuo Cristo, conserva in noi l'opera della tua misericordia, perché la partecipazione a questo grande mistero del tuo amore ci consacri per sempre al tuo servizio. Per Cristo nostro Signore.

T: Amen.

*Santa Madre, deh Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore*

Pater. Ave. Gloria.

CANTO

*Gesù, Gesù, mio bene,
Gesù, Gesù, mio bene,
stampatemi nel cuore
le vostre pene*



C: *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*

T: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

✦ **SEGNO**

C: *“La parola della croce infatti è stoltezza per quelli che si perdono, ma per quelli che si salvano, ossia per noi, è potenza di Dio. Sta scritto infatti:*

*“Distruggerò la sapienza dei sapienti
e annullerò l'intelligenza degli intelligenti.”*

Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto? Dov'è il sottile ragionatore di questo mondo? Dio non ha forse dimostrato stolta la sapienza del mondo?”

1 Corinzi 1, 18-20

RIFLESSIONE

L: La croce l'abbiamo inquadrata nella cornice della sapienza umana e nel telaio della sublimità di parola. L'abbiamo attaccata con riverenza alle pareti di casa nostra, ma non ce la siamo piantata nel cuore. Pende dal nostro collo, ma non pende sulle nostre scelte. Le rivolgiamo inchini e incensazioni in chiesa, ma ci manteniamo agli antipodi della sua logica. L'abbiamo isolata, sia pure con tutti i riguardi che merita.

G: Preghiamo per tutti coloro che, nel corpo e nello spirito, sperimentano la sofferenza.

Pausa di silenzio

C: Signore, tu che hai detto: “Il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero”, aiutaci ad accoglierlo nella nostra storia. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.

T: Amen.

***Santa Madre, deh Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore***

Pater. Ave. Gloria.

CANTO

*Gesù, Gesù, mio bene,
Gesù, Gesù, mio bene,
stampatemi nel cuore
le vostre pene*

Terza stazione GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

III

C: *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*

T: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

✦ **SEGNO**

la PAROLA

C: *“Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».”*

Matteo 4, 1-4

RIFLESSIONE

L: Dal deserto del digiuno e dalla tentazione fino al monte Calvario, Gesù passa attraverso le strade scoscese di questa terra. E quando arriva ai primi tornanti del Calvario, non cerca deviazioni di comodo, ma vi si inerpica fino alla croce.

Sì, la pace, prima che traguardo, è cammino. E per giunta, cammino in salita. Vuol dire, allora, che ha le sue tabelle di marcia e i suoi ritmi, i suoi rallentamenti e le sue accelerazioni. Forse anche le sue soste.

G: Preghiamo per tutti coloro che sono nella precarietà e nel bisogno.

Pausa di silenzio

C: Signore, donaci di ripetere sempre con te: “Padre, non sia fatta la mia, ma la tua volontà”. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T: Amen.

*Santa Madre, deh Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore*

Pater. Ave. Gloria.

CANTO

*Gesù, Gesù, mio bene,
Gesù, Gesù, mio bene,
stampatemi nel cuore
le vostre pene*

Quarta stazione
GESÙ INCONTRA SUA MADRE

IV

C: *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*

T: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

✦ **SEGNO**

la PAROLA

C: *“Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: “Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l’anima.”*

Luca 2, 34-35

RIFLESSIONE

L: Nessun linguaggio umano deve essere stato così pregnante come quello di Maria. Fatto di monosillabi, veloci come un sì. O di sussurri, brevi come un *fiat*. O di abbandoni, totali come un Amen. O di riverberi biblici, ricuciti dal filo di una sapienza antica, alimentata da fecondi silenzi.

G: Preghiamo per tutti i genitori che hanno perso i propri figli.

Pausa di silenzio

C: Maria, aiutaci, perché nella brevità di un sì, detto all'Unico, ci sia dolce perderci. Per Cristo, tuo figlio e nostro Signore.

T: Amen.

*Santa Madre, deh Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore*

Pater. Ave. Gloria.

CANTO

*Gesù, Gesù, mio bene,
Gesù, Gesù, mio bene,
stampatemi nel cuore
le vostre pene*

Quinta stazione
GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

C: *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*

T: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

✦ SEGNO

la PAROLA

C: *“Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Condussero dunque Gesù al luogo del Golgota, che significa luogo del cranio.”*

Marco 15, 21-22

RIFLESSIONE

L: L'amore per Cristo che non abbia il marchio della totalità è ambiguo, il *part-time* non è ammissibile. Il "servizio a ore", in cui magari per ogni eccedenza chiediamo compensi maggiorati come un operaio che esige lo straordinario, sa di mercificazione. In concreto, innamorarsi di Gesù Cristo vuol dire conoscenza profonda di lui, assimilazione dei suoi pensieri, accogliimento senza sconti delle esigenze radicali del Vangelo.

G: Preghiamo per tutti coloro che non hanno tempo per Dio.

Pausa di silenzio

C: Donaci, Signore, di non sentirci costretti nell'aiutarti a portare la croce. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.

T: Amen.

*Santa Madre, deh Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore*

Pater. Ave. Gloria.

CANTO

*Gesù, Gesù, mio bene,
Gesù, Gesù, mio bene,
stampatemi nel cuore
le vostre pene*

Sesta stazione
LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

VI

C: *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*

T: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

✦ **SEGNO**

la PAROLA

C: *“Ascolta, Signore, la mia voce.*

Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

Il mio cuore ripete il tuo invito:

«Cercate il mio volto!».

Il tuo volto, Signore, io cerco.

*Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.*

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,

non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.”

Salmi 27, 7-9

RIFLESSIONE

L: Eccoci, Signore, davanti a te. Col fiato grosso, dopo aver tanto camminato. Ma se ci sentiamo sfiniti non è perché abbiamo percorso un lungo tragitto o abbiamo coperto chissà quali interminabili rettilinei. È perché, purtroppo, molti passi li abbiamo consumati sui viottoli nostri, e non sui tuoi sentieri, seguendo i tracciati involuti

della nostra caparbia faccendiera, e non le indicazioni della tua Parola.

G: Preghiamo per tutti coloro che hanno perso il senso della propria vita.

Pausa di silenzio

C: Signore, conservaci nel tuo amore, e non stancarti delle nostre povertà. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.

T: Amen.

*Santa Madre, deh Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore*

Pater. Ave. Gloria.

CANTO

*Gesù, Gesù, mio bene,
Gesù, Gesù, mio bene,
stampatemi nel cuore
le vostre pene*



C: *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*

T: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

✦ **SEGNO**

C: *“Oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo, sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia.”*

1 Pietro 2, 23-24

RIFLESSIONE

L: Stare con Gesù significa mettere il Vangelo al centro della nostra vita personale e comunitaria. Lasciarsi contaminare inguaribilmente dalla speranza della risurrezione. Affrontare le tribolazioni, il dolore e perfino la morte, sapendo che verranno giorni in cui “non ci sarà né lutto né pianto”, e tutte le lacrime saranno asciugate dal volto degli uomini.

G: Preghiamo per tutti coloro che sono perseguitati a causa del Vangelo.

Pausa di silenzio

C: Signore, quando ci sentiamo feriti nell’amore, fa’ che ricordiamo le tue parole: “Imparate da me che sono mite e umile di cuore”. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.

T: Amen.

***Santa Madre, deh Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore***

Pater. Ave. Gloria.

CANTO

*Gesù, Gesù, mio bene,
Gesù, Gesù, mio bene,
stampatemi nel cuore
le vostre pene*

Ottava stazione

GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

VIII

C: *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*

T: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

✦ **SEGNO**

la **PAROLA**

C: *“Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Perché, se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?”*

Luca 23, 27-28. 31

RIFLESSIONE

L: Coraggio, fratello che soffri. Non angosciarti tu che, per un tracollo improvviso, vedi i tuoi beni pignorati, i tuoi progetti in frantumi, le tue fatiche distrutte. Non tirare i remi in barca, tu che sei stanco di lottare e hai accumulato delusioni a non finire. Non abbatterti fratello povero, che non sei calcolato da nessuno, che non sei creduto dalla gente e che, invece del pane, sei costretto a ingoiare bocconi di

amarezza. Coraggio! La tua croce, anche se durasse tutta la vita, è sempre “collocazione provvisoria”.

G: Preghiamo per tutti coloro che hanno perso la speranza.

Pausa di silenzio

C: O Signore, la visione del tuo volto ci aiuti a rientrare in noi stessi e a piangere sinceramente sui nostri peccati. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.

T: Amen.

*Santa Madre, deh Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore*

Pater. Ave. Gloria.

CANTO

*Gesù, Gesù, mio bene,
Gesù, Gesù, mio bene,
stampatemi nel cuore
le vostre pene*



C: *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*

T: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

✦ **SEGNO**

C: *“Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per l’iniquità del mio popolo fu percosso a morte.”*

Isaia 53, 7-8b

RIFLESSIONE

L: Un giorno, quando avrete finito di percorrere la mulattiera del calvario e avrete sperimentato come Cristo l’agonia del patibolo, si squarceranno da cima a fondo i veli che avvolgono il tempio della storia, e finalmente saprete che la vostra vita non è stata inutile. Che il vostro dolore ha alimentato l’economia sommersa della grazia. Che il vostro martirio non è stato assurdo, ma ha ingrossato il fiume della redenzione raggiungendo i più remoti angoli della terra.

G: Preghiamo per tutti coloro che sono stanchi di portare il peso delle proprie sofferenze.

Pausa di silenzio

C: Aiutaci, Signore, a capire che la nostra storia crocifissa è già impregnata di risurrezione. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.

T: Amen.

***Santa Madre, deh Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore***

Pater. Ave. Gloria.

CANTO

*Gesù, Gesù, mio bene,
Gesù, Gesù, mio bene,
stampatemi nel cuore
le vostre pene*

Decima stazione
GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

X

C: *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*

T: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

✦ **SEGNO**

la **PAROLA**

C: *“Un branco di cani mi circonda, mi assedia una banda di malvagi; hanno forato le mie mani e i miei piedi, posso contare tutte le mie ossa. Essi mi guardano, mi osservano: si dividono le mie vesti, sul mio vestito gettano la sorte.”*

Salmo 22, 17-19

RIFLESSIONE

L: Chi sta alla tavola dell'eucaristia deve “deporre le vesti”. Le vesti del tornaconto, del calcolo, dell'interesse personale, per assumere la nudità della comunione. Deporre le vesti della ricchezza, del lusso, dello spreco, della mentalità borghese, per indossare le trasparenze della modestia, della semplicità, della leggerezza. Dobbiamo abbandonare i segni del potere, per conservare il potere dei segni.

G: Preghiamo per tutti coloro che sono spogliati della propria dignità.

Pausa di silenzio

C: Dacci, Signore, di divenire compagni di tutti coloro che rimangono indietro o sono scavalcati dagli altri. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.

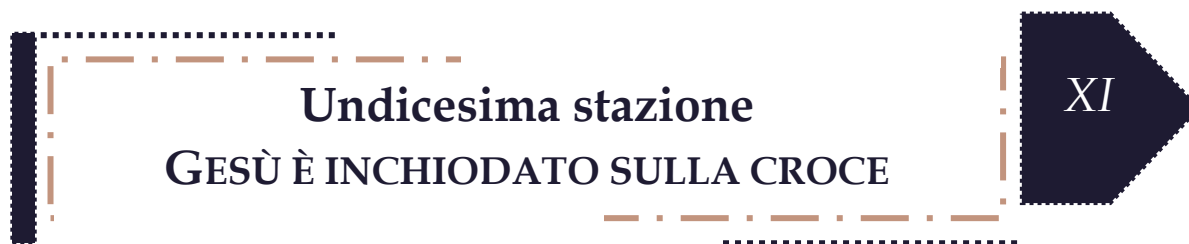
T: Amen.

*Santa Madre, deh Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore*

Pater. Ave. Gloria.

CANTO

*Gesù, Gesù, mio bene,
Gesù, Gesù, mio bene,
stampatemi nel cuore
le vostre pene*



C: *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*

T: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

✦ **SEGNO**

C: *“Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l’altro a sinistra. Gesù diceva: “Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno”. Dopo essersi poi divise le sue vesti, le tirarono a sorte. C’era anche una scritta, sopra il suo capo: “Questi è il re dei Giudei.”*

Luca 23, 33-34. 38

RIFLESSIONE

L: Non sfugge a nessuno che stiamo vivendo giorni quali ci sembrava di non dover vivere mai. Perfino ad attardarsi sulla rievocazione delle violenze si dà l’impressione di essere stancamente ripetitivi. La situazione internazionale, gli eccidi, gli spettacoli della fame ci sfilano davanti agli occhi come grondaie inconsumabili, e si ha la tentazione di pensare a situazioni senza sbocco. La nostra coscienza morale esce schiacciata da questa temperie di dolore. È il tempo del torchio. Il nostro animo si gonfia di turbamento. Siamo presi dallo sconforto.

G: Preghiamo per tutti coloro che sono vittime di inutili guerre.

Pausa di silenzio

C: Poni in noi, Signore, la convinzione dell’amore infinito che perdona. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.

T: Amen.

*Santa Madre, deh Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore*

Pater. Ave. Gloria.

CANTO

*Gesù, Gesù, mio bene,
Gesù, Gesù, mio bene,
stampatemi nel cuore
le vostre pene*

**Dodicesima stazione
GESÙ MUORE IN CROCE**

XII

C: *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*

T: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

✦ **SEGNO**

la **PAROLA**

C: *“Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: “Ho sete”. Vi era lì un vaso pieno d’aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l’aceto, Gesù disse: “Tutto è compiuto!”. E chinato il capo, spirò.”*

Giovanni 19, 28-30

RIFLESSIONE

L: *“Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio”. Ecco le sponde che delimitano il fiume delle lacrime umane. Ecco le saracinesche che comprimono in spazi circoscritti tutti i rantoli della terra. Ecco le barriere entro cui si consumano tutte le agonie dei figli dell’uomo. “Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio”, solo allora è consentita la sosta sul Golgota. Una permanenza più lunga sarà considerata*

abusiva anche da parte di Dio. La mia, la tua, le nostre croci sono provvisorie.

G: Preghiamo per tutti coloro che hanno concluso il pellegrinaggio terreno e attendono la risurrezione.

Pausa di silenzio

C: Cristo Gesù, aiutaci a vedere anche nelle nostre croci, e nella stessa croce, un mezzo per ricambiare il tuo amore. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.

T: Amen.

*Santa Madre, deh Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore*

Pater. Ave. Gloria.

CANTO

*Gesù, Gesù, mio bene,
Gesù, Gesù, mio bene,
stampatemi nel cuore
le vostre pene*



C: *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*

T: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

✦ **SEGNO**

C: *“Era il giorno della Preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all’altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però da Gesù, e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia, e subito ne uscì sangue e acqua.”*

Giovanni 19, 31-34

RIFLESSIONE

L: È vero che ogni cristiano deve accogliere la sua croce, ma deve anche schiodare tutti coloro che vi sono appesi. Anche noi oggi siamo chiamati a un compito di portata storica: *“Sciogliere le catene inique, togliere i legami dal giogo, rimandare liberi gli oppressi” (Isaia 58, 6).*

G: Preghiamo per tutti coloro che operano nel settore sanitario e nell’assistenza delle persone anziane.

Pausa di silenzio

C: Signore, insegnaci a vedere oltre la croce la gioia, oltre la morte la vita. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.

T: Amen.

***Santa Madre, deh Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore***

Pater. Ave. Gloria.

CANTO

*Gesù, Gesù, mio bene,
Gesù, Gesù, mio bene,
stampatemi nel cuore
le vostre pene*

**Quattordicesima stazione
GESÙ È POSTO NEL SEPOLCRO**

XIV

C: *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*

T: *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

✦ **GESTO**

la **PAROLA**

C: *“Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino, e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto. Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino.”*

Giovanni 20, 41-42

RIFLESSIONE

L: Coraggio, comunque! Noi credenti, nonostante tutto, possiamo contare sulla Pasqua. E sulla Domenica, che è l'edizione settimanale della Pasqua. Essa è il giorno dei macigni che rotolano via dall'imboccatura dei sepolcri. È l'intreccio di annunci di liberazione, portati da donne ansimanti dopo lunghe corse sull'erba. È l'incontro di compagni trafelati sulla strada polverosa. È il tripudio di una notizia che si temeva non potesse giungere più e che invece corre di

bocca in bocca ricreando rapporti nuovi tra vecchi amici. È la gioia delle apparizioni del Risorto che scatena abbracci nel cenacolo. È la festa degli ex delusi della vita, nel cui cuore all'improvviso dilaga la speranza.

G: Preghiamo per tutti noi, affinché ci impegniamo ad essere luce nella nostra vita e in quella di coloro che ci sono affianco.

Pausa di silenzio

C: Signore Gesù Cristo, noi crediamo alla tua risurrezione e vogliamo vivere alla tua presenza per non considerarci mai soli e abbandonati. Tu vivi e regni per tutti i secoli dei secoli.

T: Amen.

*Santa Madre, deh Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore*

Pater. Ave. Gloria.

CANTO

Davanti la croce

G: Dinanzi alla croce, ora, tutti insieme recitiamo la preghiera.

**T: Voglio ringraziarti, Signore, per il dono della vita.
Ho letto da qualche parte
che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto:
possono volare solo rimanendo abbracciati.
A volte, nei momenti di confidenza,
oso pensare, Signore, che anche tu abbia un'ala soltanto.**

**L'altra, la tieni nascosta:
forse per farmi capire
che anche tu non vuoi volare senza di me.
Per questo mi hai dato la vita:
perché io fossi tuo compagno di volo.
Insegnami, allora, a librarmi con te.
Perché vivere non è "trascinare la vita",
non è "rosicchiare la vita" ...
Vivere è abbandonarsi, come un gabbiano,
all'ebbrezza del vento.
Vivere è assaporare l'avventura della libertà.
Vivere è stendere l'ala, l'unica ala,
con la fiducia di chi sa di avere nel volo
un partner grande come Te!**

C: Scenda, o Padre, la tua benedizione su di noi che abbiamo commemorato la passione e morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con Lui. Venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza della redenzione eterna.

Per Cristo nostro Signore.

T: Amen.

C: Il Signore sia con voi.

T: E con il tuo spirito.

C: Per i meriti della passione di nostro Signore Gesù Cristo, vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

T: Amen.

C: Andate in pace.

T: Rendiamo grazie a Dio.

CANTO



Parrocchia San Lorenzo M.
Massafra (TA)